Avola. Viola i domiciliari, finisce in carcere un 42enne

Violazione dei domiciliari, finisce in carcere Carlo Caruso. Il 42enne si era allontanato nei giorni scorsi dalla sua abitazione, una violazione della misura cautelare cui era sottoposto. I Carabinieri di Avola lo hanno arrestato, in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania.

Augusta. La San Giusto raccoglie altri migranti: ora sono 816. Domani in porto

Oltre 800 migranti sono stati soccorsi in mare dalle navi della Marina Militare, a sud di Lampedusa. Arriveranno domattina ad Augusta. Gli 816 sono ospitati a bordo della nave anfibia San Giusto già in rotta verso il porto megarese. L'arrivo della nave anfibia era inizialmente previsto per questa mattina ma nelle ultime ore è stata impegnata in altre operazioni. E così i 572 migranti inzialmente a bordo sono diventati 816, una sessantina i minori.
Alle operazioni di recupero hanno partecipato la Fregata Espero e Aliseo e la Nave Anfibia San Giusto, un elicottero AB 212 e un EH 101 della Marina Militare, oltre al Comando Generale delle Capitanerie di Porto (Maricogecap) che ha coinvolto in aerea anche la portacontainer MSC Maria Pia.

Calcio, Eccellenza. Pari senza reti tra San Pio e SC Siracusa

Finisce senza reti il big match di Eccellenza, girone B, tra San Pio X e Sc Siracusa. Uno 0-0 che non serve a nessuna delle due formazioni, protagoniste annunciate alla vigilia e oggi costrette a inseguire una Tiger Brolo con un piedi ormai in Serie D. Con un punto per parte, la capolista – vincente sabato nell'anticipo – scappa via con un vantaggio sugli azzurri salito a 10 lunghezze. Siracusa superato momentaneamente in classifica anche dal Modica, azzurri ora terzi. Ma le partite da giocare, e i punti per recuperare, sono sempre meno.

Siracusa. Terremoto alle 9.20, epicentro proprio di fronte la città

Impercettibile, ma una nuova scossa di terremoto è stata registrata questa mattina nel distretto sismico del Mar Ionio, proprio di fronte le coste siracusane. Il sisma, di magnitudo 2.3, è avvenuto alle 9.20 ad una profondità di 9.4 chilometri. La città più vicina (circa 15km dall'epicentro) è proprio Siracusa dove comunque l'onda sismica è arrivata dove aver perso gran parte della sua energia finendo – fortunatamente –

per passare “inosservata”.

Siracusa. Consiglio Comunale quasi a porte chiuse? I consigli di Edy Bandiera e Michele Mangiafico

Dalla prossima seduta di Consiglio Comunale, a Siracusa potrebbe essere “caccia” al posto. Questo perchè l’ufficio di presidenza ha deciso che potranno assistere alle riunioni del consesso cittadino solo tanti spettatori quanti sono i posti a sedere disponibili in sala Vittorini, al quarto piano di palazzo Vermexio. Divieto assoluto per il pubblico in piedi. Una scelta estrema, che trova una giustificazione nelle norme di ordine pubblico e sicurezza ma non certo nelle pieghe del Regolamento. Tutta colpa della rissa sfiorata tra consiglieri e spettatori durante l’ultima seduta, dedicata alla proroga della scadenza Tares. C’è chi ha subito gridato alla scandalo, parlando di limitazione alla partecipazione democratica della vita cittadina e chi, invece, ha salutato come necessario il provvedimento. Ne abbiamo parlato con Edy Bandiera e Michele Mangiafico. I due giovani politici siracusani sono stati, sino a pochi mesi fa, alla presidenza di due consigli: Comunale il primo, Provinciale il secondo.
“Anche mi sono trovato davanti situazioni di questo tipo”, ricorda Bandiera. “La partecipazione della gente è importante ma anche la sicurezza va considerata. Proprio per un giusto equilibrio tra due esigenze ho spinto per la diretta televisiva e via streaming delle sedute. Ma in qualche caso anche io ho dovuto contingentare, da presidente, il numero

degli spettatori. La sala Vittorini, come ogni luogo fisico, ha una capienza stabilita". Edy Bandiera ha anche un suggerimento per il suo successore, Sullo. "Siccome per regolamento il Consiglio può riunirsi anche in altre sedi, quando ci sono sedute su temi importanti per la città, si scelgano ad esempio la sala Randone o il salone Borsellino. Così sicurezza e partecipazione sono entrambe garantite".
Identica la linea di pensiero di Michele Mangiafico. "Certo, la questione della capienza non può impedire ai cittadini di partecipare alla vita democratica di Siracusa", esordisce l'ex presidente del Consiglio Provinciale. "Si possono trovare soluzioni alternative, come diceva Bandiera. O anche altamente simboliche. Ad esempio, con la consigliera Cetty Vinci stiamo pensando di chiedere che le sedute dedicate all'istituzione del parco archeologico di Siracusa vengano convocate nella cavea del teatro greco". Non sarebbe una decisione sui generis per Mangiafico che ricorda "Consigli Comunali all'Isisc piuttosto che in una scuola o persino in altri Comuni quando c'erano determinate situazioni di convergenza ed interessi".

Siracusa, città intollerante? Il caso del nigeriano violento e la reazione dei siracusani

La notizia del nigeriano 36enne che ha prima importunato i clienti di un supermercato chiedendo ripetutamente soldi e poi si è persino spinto a minacciare uno dei dipendenti con un pesante blocco di cemento ha colpito profondamente l'opinione pubblica siracusana. Sulla pagina Facebook di SiracusaOggi.it

molti sono stati i commenti. Ne riportiamo alcuni: “rimandateli a casa. Non ne possiamo più”; “la colpa è anche nostra. Fanno pena e gli diamo qualcosa. E questi sono i risultati. Via da qui”; “mandateli tutti via!”; “mettetelo in un gommone e riportatelo da dove è venuto”; “ma perche’ permettono a questi di fare quello che vogliono! Sono distribuiti in tutti i semafori , in tutti i supermercati a cercare soldi, se non li dai ti minacciano. Ma perche’ non ci pensa nessuno a mandarli via”; “fateli venire qui a tutti questi emigranti e poi vedete quello che succede. Ormai non se ne può più”; “in altri paesi europei tutto questo non è permesso, non appena arrivano li rimandano indietro al loro paese” e così via.
Sulla vicenda è intervenuta anche la segreteria provinciale di Forza Nuova. “Atti come questo avvenuto a Siracusa hanno una sola soluzione: prendere l’aggressore e rimpatriarlo immediatamente nel suo paese d’origine”. E per dribblare sul nascere le accuse di razzismo, il movimento di estrema destra puntualizza che “un atto del genere serve ad allontanare il pericolo di violenza che alloggia nelle nostre città”.
Ma Siracusa è diventata una città intollerante? La domanda nasce “spontanea” assistendo a questo florilegio di opinioni. Pochi mesi dopo l’emergenza migranti e le scene di accoglienza che hanno anche commosso il capo dello Stato, certamente non si è di colpo risvegliata xenofoba e razzista. Ci sono comunità di stranieri da tempo inserite nel tessuto cittadino, basti pensare a Cassibile, al campo rom dei Pantanelli e alla Borgata. E nessuno qui si sognerebbe una crociata per un colore di pelle diverso.
Però Siracusa ora ha paura. Ha paura che la disperazione possa produrre situazioni imprevedibili e difficili da gestire a sangue freddo. Perchè di disperati – da qualunque parte provengano – è pieno ogni incrocio. Mendicanti ai semafori, mendicanti al parcheggio, mendicanti ai supermercati. Siracusa ha paura forse della sua stessa “tensione” latente, in un periodo di crisi che a qualche economista ricorda scenari post bellici. E così basta un singolo episodio di cronaca per dar

fiato alla “paura”. Non dell’altro perchè diverso, ma dell’altro perchè disperato e – nell’immaginario – potenzialmente disposto a tutto. Siracusa non è intollerante, al di là di alcune esplosioni verbali. Vuole solo sentirsi più sicura.

Siracusa. Progetto Siracusa contro Pappalardo. In difesa accorre il gruppo consiliare del Pd

Ancora polemiche, quelle politiche, dopo l’ultima animata seduta di Consiglio Comunale a Siracusa. Al capogruppo Pd, Francesco Pappalardo, che parlava di fine dialogo e intese con l’opposizione (leggi qui) replica il direttivo di Progetto Siracusa. “Le sue parole risentono forse degli effetti del recente digiuno. Mai nessuna intesa vi è stata, né potrà esserci tra Progetto Siracusa e le forze politiche, con in testa il Pd di Pappalardo, che hanno imposto ai cittadini la Tares più alta d’Italia, nonostante la legge consentisse di limitarsi a riscuotere, come negli anni precedenti, la meno gravosa Tarsu”. Il direttivo di Progetto Siracusa rivendica poi la primogenitura della proroga dei termini della quarta rata della tassa. “Idea partita da noi e già da tempo presentata durante una conferenza stampa aperta a tutta la cittadinanza nella quale è stato diffuso un vademecum di supporto e difesa che sta aiutando il cittadino a districarsi nella bolgia di tasse piovutegli addosso. Poi è stata condivisa dalle altre forze di opposizione e quindi sottoscritta anche da alcuni consiglieri di

maggioranza. Questo non è un accordo, ma una battaglia civica condotta dall'opposizione". Pronta la replica alle dichiarazioni dell'ex candidato a sindaco. A dare supporto a Pappalardo è il gruppo consiliare del Pd al completo. In una nota diffusa nel primo pomeriggio, i consiglieri del Partito democratico confermano "pubblicamente l'assoluta e incondizionata fiducia al capogruppo" e ne sottolineano "i meriti per l'operato sin qui svolto con abnegazione, passione e genuinità nell'interesse esclusivo della città e a tutela del gruppo consiliare del Pd. Rivendichiamo- proseguono i consiglieri del partito che esprime il sindaco, Giancarlo Garozzo- la bontà della nostra azione politica e, al pari degli altri partiti, la nostra totale autonomia politica nell'ambito del programma di governo condiviso e sottoscritto con le altre formazioni politiche di maggioranza. Mai- concludono i consiglieri del Pd – eserciteremo ingerenze e forme di prevaricazione su altre forze politiche che consideriamo parimenti meritevoli di rispetto e assoluta autonomia".

Siracusa. Lavori di via Puglia conclusi l'11 febbraio 2014. Ma sono ancora in corso. "Errore del pannello"

Come ogni cantiere che si rispetti, anche quello di via Puglia riporta pubbliche tutte le informazioni principali relative ai lavori in corso. In questo caso, quelli di completamento della sede stradale. Si parte dal committente, ovvero il Comune di Siracusa con l'assessorato ai lavori pubblici "Nuove Opere".

Poi, correttamente, c’è l’importo: poco meno di 295 mila euro. Quindi il riferimento alla ditta che sta eseguendo i lavori, ovvero la Di Paola s.a.s. Il pannello informa anche sulla data di inizio dei lavori (12 settembre 2013) e su quella di fine. E qui nasce un piccolo e curioso caso visto che sul cartello si legge “data contrattuale ultimazione lavori appaltati: 11 febbraio 2014”. Cioè quattro giorni fa. Eppure i lavori sono ancora in corso lungo via Puglia. Per un chiarimento, ci siamo rivolti agli uffici dell’assessorato. “Si tratta di un errore della ditta, hanno riportato la data sbagliata perchè da contratto si parla di marzo e non febbraio come invece finito stampato sul cartello”. Ecco scoperto l’arcano. “Abbiamo chiesto loro più volte di correggere la data, reitereremo la richiesta”.

Calcio, Eccellenza. Gigi Calabrese mette pressione alla Tiger. "Loro primi, noi inseguiamo decisi"

Negli ultimi tempi si è anche inventato goleador oltre che bandiera del fair play. Gigi Calabrese, il capitano, è sempre più il volto dell’Sc Siracusa che vince e convince. E’ lui a parlare della sfida d’alta classifica con la San Pio. “Mi aspetto una bella partita. Vogliamo i tre punti e continuare questa striscia esaltante di vittorie. È da dieci settimane che sappiamo che ogni partita può rivelarsi fondamentale. Al primo posto ci pensiamo, ma senza ossessione. Le pressioni sono tutte per chi sta davanti. La Tiger è dall’inizio del campionato che occupa la prima piazza ma adesso si fa sotto

una squadra blasonata come il Siracusa. Non sarà semplice, ma ci proviamo”. Unico indisponibile tra gli azzurri, l’attaccante Frittitta. Per il resto, tutti a disposizione di mister Strano. Questi i convocati:
Portieri: Farò, Russo, Scalia
Difensori: Brancato, Chiariello, Diop, Matinella, Liistro, Lombardo, Pirrotta
Centrocampisti: Bufalino, Calabrese, Figura, Garrasi, Lentini, Scarano, Visone
Attaccanti: Carbonaro, Palmiteri, Petrullo

Polemiche Inda. Stancheris: "Polverone per nascondere lacune organizzative. Servono progetti". Lunedì sarà a Siracusa

Michela Stancheris e la Fondazione Inda. I rapporti tra l’assessore regionale al turismo e l’istituzione siracusana non riescono proprio a decollare. “Eppure sono una delle poche che vorrebbe parlare e promuovere bene l’Inda”, spiega l’esponente del governo Crocetta al telefono su Fm Italia, durante RadioBlog. E’ informata sulle polemiche scoppiate a Siracusa dopo il caso della “svista” della Regione che, alla Bit di Milano, non ha inserito nel calendario principale degli eventi promozionati le rappresentazioni classiche al teatro greco. Per di più nell’anno del Centenario. “Non ho voluto replicare perchè le polemiche fanno solo male all’Inda. Avrei

consigliato di evitare”, dice serena la Stancheris. “L’impressione è che la Fondazione voglia una corsia preferenziale. Bene, non è più questo il metodo. Non è la Regione che deve andare in giro provincia per provincia ad invitare ma devono essere enti e associazioni interessate a proporsi, con progetti seri, secondo i bandi regionali. Per cui, se la lamentela è che l’Inda non è stata invitata, io rispondo: non ho invitato nessuno”. Secca e perentoria, l’assessore al Turismo non si nasconde. “Il commissario straordinario Giacchetti mi ha chiamato solo lo scorso giovedì, giorno di apertura della Bit. Era chiaramente troppo tardi. Eppure già a luglio avevo avvisato la Fondazione, chiedendo un progetto per le fiere”. Ma in assessorato non sarebbe arrivato nulla. Motivo per cui l’Inda ha “saltato” l’appuntamento di Milano. “Comunque ho rassicurato Giacchetti: al prossimo appuntamento, quello di Berlino, l’Inda ci sarà. Basta un progetto sensato e non ci saranno problemi, come non ci sarebbero stati per la Bit”. E per dimostrare ulteriormente che non ha nessuna preclusione verso l’Istituto del Dramma Antico, Michela Stancheris annuncia che verrà a Siracusa per la prima della stagione del Centenario. “Ma voglio pagare il biglietto”, aggiunge in puro stile bergamasco, sorridendo. In realtà, l’assessore sarà in città già lunedì per una conferenza stampa congiunta con il commissario straordinario Giacchetti nel salone del palazzo Inda di Corso Gelone.